



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Modena



ORDINE AVVOCATI  
MODENA

CAMERA PENALE DI MODENA  
*Carl'Alberto Perroux*  
Adesione all'Unico delle Camere Penali Italiane

Modena, 14 novembre 2020

**PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DELLA P.E.C. PER IL DEPOSITO DI ATTI, MEMORIE  
E DOCUMENTI DA PARTE DEGLI AVVOCATI  
ALLA PROCURA DI MODENA**

TRA

**Procura della Repubblica di Modena** rappresentata dal Procuratore della Repubblica reggente dott. Giuseppe Di Giorgio – Proc. Aggiunto e dalla Dirigente Amministrativa dott.ssa Luigina Signoretti

E

**Ordine Avvocati di Modena** rappresentato dal Presidente del C.O.A. Avv. Roberto Mariani

**Camera Penale di Modena Carl'Alberto Perroux** rappresentata dall'Avv. Guido Sola

**Premessa**

Il quarto comma dell'art. 24 del D.L. 28/10/2020, n. 137 (*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19* Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 ottobre 2020, n. 269, Edizione straordinaria), consente dal 29 ottobre 2020 e fino al 31 gennaio 2021 ai difensori il deposito presso gli uffici delle procure della repubblica presso i tribunali di "atti, documenti e istanze" (comunque denominati diversi dalle "memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale", per le quali vi è diversa disciplina ai sensi del comma 1) mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (previamente inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44).

Il deposito, per essere dotato di "valore legale", deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici, provvedimento deputato ad indicare le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

In data 9 novembre 2020 risulta emesso il provvedimento DGSIA n. 10971 (*Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari*

*destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio), che ha assegnato alla Procura di Modena l'indirizzo di PEC:*

[depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it)

L'art. 3 del suddetto decreto DGSIA, inoltre, precisa i requisiti di ciò che può essere così depositato con le nuove modalità 'PEC TO PEC', così stabilendo:

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:

- è in formato PDF;
- è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;

- è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.

2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:

- sono in formato PDF;
- le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PADES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.

4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 Megabyte.

Alla luce delle previsioni normative sopra richiamate, con il presente Protocollo si stabiliscono delle regole che consentiranno il migliore funzionamento del nuovo servizio, il cui rispetto consentirà alla Procura l'efficace smistamento alle segreterie dei Magistrati titolari dei procedimenti e, quindi, la corretta lavorazione di quanto perverrà sulla casella.

Nei prossimi giorni verrà completata la procedura di accreditamento all'accesso alla casella degli specifici utenti della Procura che saranno addetti al servizio. Pertanto, il servizio sarà operativo a partire da LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2020.

Prima di tale data la Procura della Repubblica non sarà in grado di ricevere e, quindi, di acquisire agli atti quanto eventualmente trasmesso.

### **I. Lo sportello PEC 'DEPOSITO ATTI PENALI'**

1) In attesa del perfezionamento del Portale Deposito Atti Penali (PDP), e la possibilità di un suo utilizzo anche al di là della fase post avviso di conclusione indagini ex art. 415-bis c.p.p., gli Avvocati potranno utilizzare la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) SOLO per le comunicazioni che attengano a procedimenti penali pendenti, CON ESCLUSIONE degli adempimenti conseguenti e connessi all'avviso di conclusione indagine:

[depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it)

2) L'indirizzo è reso disponibile fino al 31 gennaio 2021 (od altra data in seguito indicata dalla legge di conversione del DL 137/2020)

3) Fino alla medesima data del 31 gennaio 2021 resta possibile anche l'utilizzo dello sportello telematico convenzionale [sportavv.procura.modena@giustizia.it](mailto:sportavv.procura.modena@giustizia.it) secondo la disciplina regolamentata nel PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DEGLI SPORTELLI TELEMATICI PER GLI AVVOCATI PRESSO LA PROCURA DI MODENA siglato dalla Procura della Repubblica e dal COA di Modena in data 2.7.2020, che mantiene vigore fino a nuove determinazioni delle parti.

4) Parimenti, fino alla messa in esercizio presso il circondario di Modena del Portale PDP per il deposito degli atti penali di cui al primo comma dell'art. 24 D.L. 137/2020, tuttora in fase di sperimentazione congiunta Procura-Foro, continuerà ad essere operativo lo sportello telematico convenzionale [ucip.procura.modena@giustizia.it](mailto:ucip.procura.modena@giustizia.it) secondo la disciplina regolamentata nel PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DEGLI SPORTELLI TELEMATICI PER GLI AVVOCATI PRESSO LA PROCURA DI MODENA siglato dalla Procura della Repubblica e dal COA di Modena in data 2.7.2020, che mantiene vigore fino a nuove determinazioni delle parti.

5) L'utilizzo dell'indirizzo PEC [depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it) NON E' CONSENTITO per il deposito degli atti di cui al primo comma dell'art. 24 D.L. 137/2020 (*memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale*) né degli ulteriori atti che verranno in seguito individuati con Decreto Ministeriale ai sensi del comma 2 dell'art. 24.

6) Eventuali "*atti, documenti e istanze*" di cui al punto precedente che saranno lì depositati non produrranno "alcun effetto di legge" ai sensi del comma 6 dell'art. 24 del DL 13/2020;

7) Parimenti la casella di PEC [depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it) NON POTRÀ ESSERE UTILIZZATA per l'invio di querele, denunce ed esposti, almeno fino a quando il deposito telematico di tali atti non sia espressamente disciplinato dalla legge (anche ai sensi del comma 2 dell'art. 24 citato).

8) I documenti e le istanze che potranno essere depositate saranno quindi individuabili per esclusione, riferibili a procedimenti già pendenti, indicativamente:

- nomine di difensore di fiducia e/o elezione di domicilio e/o corrispondenti rinunce
- istanze (di accesso agli atti, di sequestro, di dissequestro, etc...)
- richieste di patteggiamento (in formalizzazione di accordo già raggiunto)
- richieste di MAP in fase di indagini preliminari
- istanze di LL.PP.UU.
- notifiche di istanze di rito alternativo a seguito di decreto di giudizio immediato
- notifiche di atti di costituzione di parte civile e del responsabile civile
- richieste di incidente probatorio
- opposizioni ex art. 408 c.p.p.
- memorie difensive

#### **Adempimenti dell'Avvocato**

9) Quando il difensore sia in possesso del numero del procedimento e conosca il nome del magistrato titolare, potrà rivolgersi all'unità operativa di assistenza del magistrato, scrivendo all'indirizzo PEC

*depositoattipenali.procura.modena@giustiziacert.it*

(e, tassativamente, non ad altri indirizzi PEC della Procura, a pena di inefficacia della trasmissione), dalla propria PEC rilasciata dal Consiglio dell'Ordine o da altro ente autorizzato all'emissione.

10) L'atto del difensore (richiesta, memoria o altro) dovrà essere contenuto in file in formato PDF (si vedano infra le indicazioni tecniche) e firmato digitalmente dal mittente. In caso di più difensori sarà sufficiente la firma digitale di solo uno dei mittenti. Il file .pdf firmato digitalmente conterrà la scansione dell'originale documento cartaceo, quale copia digitale dell'originale analogico sottoscritto manualmente; al file .pdf, a sua volta, sarà apposta la firma digitale.

11) Si richiede di voler utilizzare la "firma digitale grafica" (PAdES), con aggiunta della firma sul file pdf sulla prima pagina dell'atto, che evidenzia in maniera grafica la siglatura digitale del file, destinato ad essere caricato sul sistema TIAP. E' consentita in via subordinata anche la firma digitale "CAdes" ed ogni altra firma elettronica qualificata.

12) Gli allegati alla richiesta saranno scansionati in uno o più file PDF. La firma digitale non sarà necessaria sugli allegati.

13) La nomina del difensore di fiducia (ove non già presente agli atti) e l'eventuale elezione di domicilio sarà allegata in separato file PDF [il file sarà denominato convenzionalmente: Nomina.pdf o Nomina+ElezioneDomicilio.pdf].

14) Il difensore trasmetterà via mail la scansione degli atti originali. Il difensore deve conservare gli originali degli atti trasmessi (nomina, ecc.) per tutta la durata del procedimento e dell'eventuale processo, per produrli in caso di richiesta da parte dell'Ufficio Giudiziario procedente ovvero in ogni altra ipotesi in cui lo ritenga opportuno.

15) La mail deve recare nell'oggetto il cognome del magistrato, il numero RGNR, il modello del registro, l'oggetto della comunicazione. Esempio:

**OGGETTO: COGNOMEPM 9999/20 mod. 21[21bis/44/45] richiesta di dissequestro**

16) Non potranno essere trasmesse via mail comunicazioni che contengano:

- messaggi i cui allegati risultino di dimensioni voluminose (max 30 Mbyte) che non ne consentano la trasmissione. Non verranno scaricate le mail trasmesse tramite servizi di spedizione di allegati voluminosi (WeTransfer, etc...)
- documenti 'in originale' di significativo valore probatorio
- immagini a colori, la cui stampa in bianco e nero sia pregiudizievole per la comprensione
- allegati non scansionabili (planimetrie, pieghevoli, libri e pubblicazioni cartacee, etc...)

17) Nei casi di cui al punto precedente, dovrà procedersi al deposito cartaceo. Il deposito sarà integrato dalla consegna di supporto elettronico, preferibilmente non riscrivibile [CD-DVD], contenente le scansioni degli allegati suscettibili di scansione. Il deposito su supporto riscrivibile vergine [chiavetta USB, hard disk HDD, SD, MicroSD etc...] comporterà l'accettazione della possibile accidentale cancellazione del contenuto.

18) Secondo le specifiche tecniche definite dalla DGSIA - le scansioni in PDF degli allegati a trasmessi via mail dovranno essere fatte con bassa risoluzione (MAX 200 dpi);

19) Si raccomanda che:

- l'atto e gli eventuali documenti allegati siano scansionati separatamente e trasmessi con due file distinti (ciò anche in vista del caricamento su TIAP)

- - ove possibile gli allegati siano essere contenuti in un unico file
- - i file siano denominati in maniera descrittiva e ordinata

20) Il difensore che intenda avere copia cartacea dell'atto depositato tramite lo sportello telematico, corredato del timbro di deposito, procederà nelle forme ordinarie presso la Segreteria.

**Il presente Protocollo entra in vigore a partire dalla data di lunedì 23 novembre 2020.**

Il presente Protocollo sarà pubblicato sui siti web della Procura della Repubblica di Modena e su quello dell'Ordine degli Avvocati di Modena

e verrà trasmesso:

- all'Ordine degli Avvocati di MODENA, per l'inoltro agli Avvocati del Foro di Modena
- alla Camera Penale di Modena
- ai Sostituti Procuratori
- ai Vice Procuratori Onorari
- al Personale Amministrativo della Procura

e, per conoscenza,

- A S.E. il Procuratore Generale presso Corte d'Appello di BOLOGNA
- Al Sig. Presidente del Tribunale di MODENA
- all'Ufficio dei Referenti Distrettuali per l'Informatica di BOLOGNA
- al Consiglio Superiore della Magistratura

il Procuratore della Repubblica reggente  
dott. Giuseppe Di Giorgio – Proc. Agg.

Il Dirigente Amministrativo della Procura della Repubblica  
dott.ssa Luigina Signoretti

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
Avv. Roberto Mariani

Il Presidente della Camera Penale di Modena *Carl'Alberto Perroux*  
Avv. Guido Sola

È copia conforme all'originale

Modena, 16/11/2020

5

M-DG PROCURA della REPUBBLICA di MODENA 03602302105		
N. <u>10496</u>		
<u>16</u> NOV 2020 <i>OS Proc. 56</i>		
UOR	CC	RUO
Funzione <u>1</u>	Macroattività <u>7</u>	Attività <u>3</u>
Fascicolo <u>123</u>	Sottofascicolo	
<u>1.1 F 68</u>		